

LA VOCE AI GIOVANI

Dal 1997 il Club per l'UNESCO di Torino dà spazio ai neolaureati ed alle loro Tesi, per permettere loro di farsi strada nel mondo del lavoro e della ricerca, anche con un archivio online che raccoglie **24.000 titoli ed autori** ed è reperibile sul sito www.cutorino.org

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



Club per l'UNESCO di Torino
Membro della Federazione Italiana
delle Associazioni e Club per l'UNESCO
Viale Maestri del Lavoro 10, 10127 Torino
Tel. 0116965476
segreteria@cutorino.org
www.cutorino.org

Con la collaborazione di:



unesco

Member of Associations
and Clubs for UNESCO

LA VOCE AI GIOVANI

Edizione 2023

18 maggio 2023

Ore 15.00

Aula 3, Orto Botanico
Viale Mattioli, 25 - Torino

13 giugno 2023

Ore 15.00

Aula Magna, Orto Botanico
Viale Mattioli, 25 - Torino

Gli appuntamenti saranno trasmessi
in diretta sulla Pagina Facebook
“Club per l'UNESCO di Torino”

Club per l'UNESCO di Torino
Membro della Federazione Italiana
delle Associazioni e Club per l'UNESCO
Viale Maestri del Lavoro 10, 10127 Torino
Tel. 0116965476
segreteria@cutorino.org
www.cutorino.org

18 maggio 2023 - ore 15.00

Aula 3, Orto Botanico di Torino

Viale Mattioli, 25 - Torino

ECONOMIA CIRCOLARE PER IL CIBO PER INCREMENTARE LA SICUREZZA ALIMENTARE NELLE AREE METROPOLITANE DI MILANO E TORINO

Presentazione della Tesi di Laurea Magistrale
Area and Global Studies for International Cooperation
A cura della **Dott.ssa Francesca Allemano**
Presenta il **Prof. Egidio Dansero**

I dibattiti internazionali odierni sono ormai caratterizzati da una crescente attenzione verso il sistema alimentare e lo spreco. Le questioni relative alle emissioni di gas serra, allo smaltimento dei rifiuti e alla sicurezza alimentare permeano i discorsi degli attori internazionali e nazionali e sono al centro dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, concepiti sulla scia degli Accordi di Parigi del 2015.

Tuttavia, nonostante l'impegno delle parti interessate, persistono ancora dei limiti, che potenzialmente mettono a rischio il raggiungimento di tali obiettivi. In tale ambito, vi sono due strumenti che vengono principalmente impiegati dagli attori internazionali. Innanzitutto, i paradigmi dell'economia circolare e della bioeconomia circolare, che sono ormai diventati centrali nei discorsi sull'utilizzo responsabile delle risorse, soprattutto per ciò che riguarda la filiera alimentare. In secondo luogo, anche le politiche alimentari giocano un ruolo chiave in questo scenario, fornendo strumenti d'azione alle Nazioni che desiderano mitigare le conseguenze dell'attuale sistema alimentare.

Questa tesi si pone l'obiettivo di fornire un'analisi critica dei due concetti sopra citati, cercando di confrontarli tra loro, e di dimostrare l'esistenza di un dialogo tra le strategie di circolarità e le politiche alimentari urbane, domandandosi infine se tale dialogo tenga conto dei punti ciechi che possono insorgere in questo scenario.

Per rispondere alla domanda di ricerca, sono state analizzate diverse iniziative pro-



mosse da Milano e Torino in termini di economia circolare per il cibo, inquadrare all'interno del Milan Urban Food Policy Pact, per comprendere se esse possano apportare vantaggi non solo economici e ambientali, ma anche e soprattutto sociali.



13 giugno 2023 - ore 15.00

Aula Magna, Orto Botanico di Torino

Viale Mattioli, 25 - Torino

ANALISI BIOMOLECOLARI (METABARCODING) FINALIZZATE A PREVENIRE IL BIODETERIORAMENTO DI REPERTI ANTICHI: RESTAURO E CONSERVAZIONE DI UN ELMO OTTOMANO APPARTENENTE ALLE COLLEZIONI DEL CASTELLO DI RACCONIGI

Presentazione della Tesi di Laurea Magistrale
Conservazione e Restauro dei Beni Culturali
A cura del **Dott.ssa Arianna Tecco**
Presentano la **Prof.ssa Enrica Pessione e il Prof. Sergio Favero-Longo**

Il progetto di tesi si è focalizzato sullo studio e il restauro di un inedito elmo polimaterico appartenente alle collezioni del Castello di Racconigi. Un'approfondita ricerca archivistica e storico-artistica ha confermato l'origine ottomana del copricapo. L'anomala conformazione "morbida" del manufatto, per la maggior parte composto da un'articolata stratigrafia di materia tessile imbottita e trapuntata, ma in compresenza di elementi metallici, ha distinto e caratterizzato lo sviluppo del lavoro, inteso al rispetto di entrambe le materie, tessili e metalliche, e finalizzato a stabilizzare il manufatto rispetto allo sviluppo di processi di degrado e valorizzarne le preziose qualità formali e decorative. L'ingente quantità di materia organica ha in particolare attirato l'attenzione sul rischio di attacchi da parte di (micro)organismi biodeteriogeni. La progettazione dell'intervento ha quindi previsto attività diagnostiche volte a far fronte alle criticità conservative correlate alla complessità costitutiva dell'oggetto in studio. A tal proposito analisi molecolari (metabarcoding) hanno permesso di caratterizzare la diversità della componente fungina preliminarmente rilevata con indagini microscopiche sui principali rivestimenti, quantificare l'impatto dell'intervento di restauro su tale criticità e predisporre sulla base di dati oggettivi i parametri per la corretta conservazione preventiva del manufatto. Mantenendosi sulla linea della futura conservazione, lo studio ha infine previsto la proposta di una modalità di allestimento tale da favorire la corretta lettura d'insieme del manufatto.

Si ringrazia la Soprintendenza
della Direzione Regionale Musei
Piemonte al Castello di Racconigi
per la concessione allo studio e al
lavoro sul manufatto.

